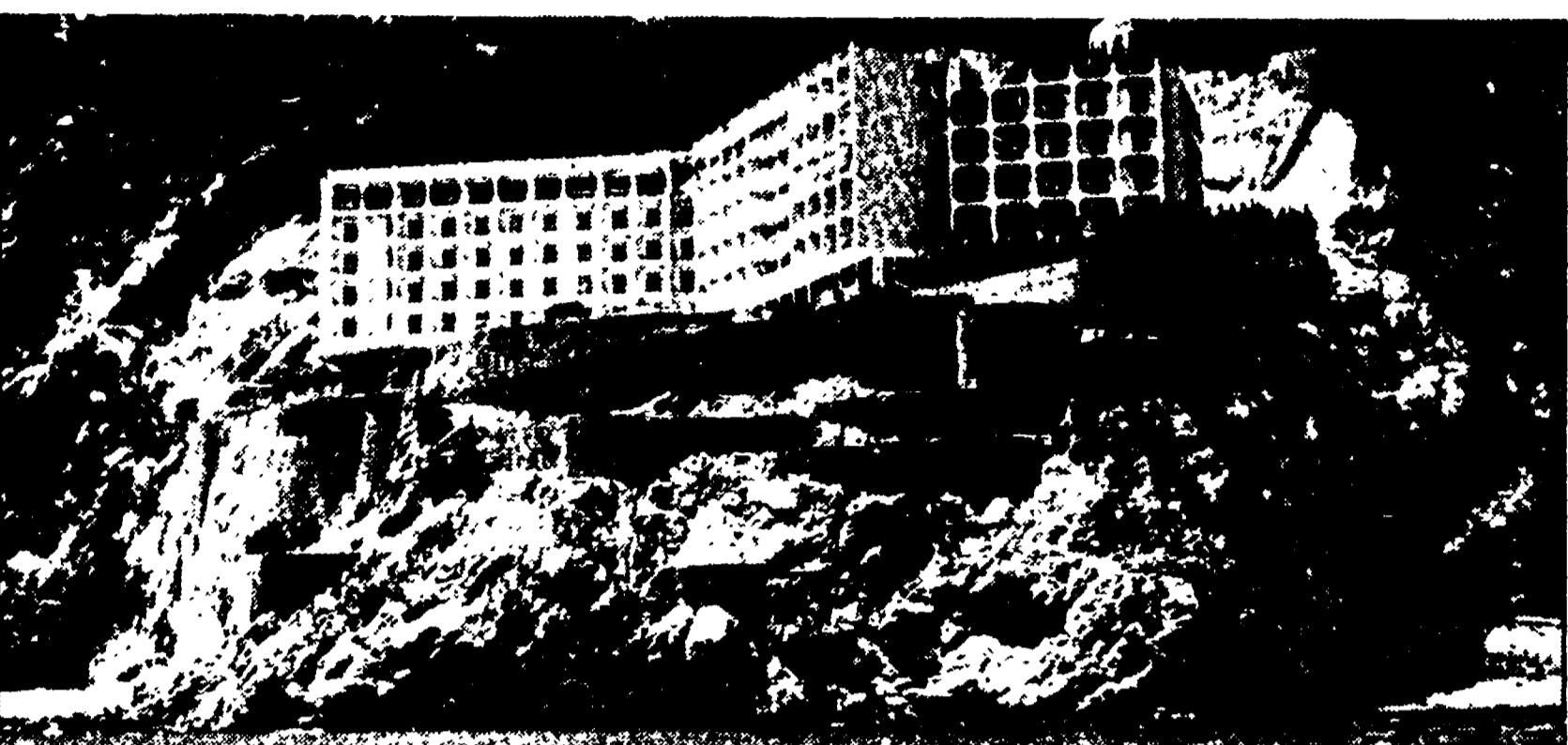


La «mostruosa» costruzione di Fuenti

Per lo scempio dell'albergo
chiesta una multa esemplare

La cifra sarà stabilita dal ministero su indicazione del Comune - Documento del comitato federale e della commissione federale di controllo del Pci di Salerno - Nuova fase dopo il blocco dei fondi della Cassa del Mezzogiorno



Il «mostro» di Fuenti, l'albergo costruito dalla società TISPA

SALERNO — Sta dando i primi risultati la battaglia delle forze democratiche contro gli autori della speculazione edilizia sulla costa di Capri. Ultimo, concreto risultato è stato il blocco del fondo elargito dalla Cassa per il Mezzogiorno (1 miliardo e mezzo) alla Tispa, la società che ha costruito l'albergo-mostro di Fuenti.

Il rilancio dell'iniziativa dei comunisti e l'esame della nuova situazione venuta a crearsi sul « caso Fuenti » è stata affrontata dalla Federazione comunista di Salerno in una riunione congiunta del Comitato federale e della Commissione federale di controllo. La relazione è stata svolta dal

compagno Ernesto Sabatella, sindaco di Vietri sul Mare. Il dibattito, nel quale sono intervenuti i compagni Ciparrone, Santoro, Ferrigno, F. Di Pace, Rinaldi, Signorile e Lanocita, è stato concluso da Paolo Nicchia, segretario della Federazione salernitana.

L'abusivismo — è stato detto — ha raggiunto in provincia di Salerno enormi proporzioni (Paestum, Costiera Amalfitana, Costiera Cilentana) ed impone al movimento democratico la ricerca di una sintesi, in un momento assai delicato della lotta, delle diverse posizioni esistenti al suo interno, per dispiegare quel massimo dell'iniziativa

Deciso dalla giunta nell'ultima riunione

Stanziamiento di 5 miliardi per gli impianti turistici

La giunta regionale, nel corso della sua ultima riunione, su proposta dell'assessore Crimi ha deliberato il rifinanziamento di cinque miliardi della legge che regola la concessione di provvidenze per la costruzione, l'ampliamento e l'arredamento degli esercizi alberghieri e degli impianti turistici complementari per il tempo libero e per lo sport.

Il rifinanziamento si è reso necessario per soddisfare le richieste avanzate dagli operatori turistici molto più numerose di quanto previsto. Infatti, i quattro miliardi stanziati originariamente sono stati completamente utilizzati per lasciando inavese 57 richieste (ne furono presentate 200). Allo stato ci sono 276 domande delle qua-

le in danno della società Tispa. Ma quel che più conta, si è realizzata una diffusione popolare di questi temi ed è cresciuta l'attenzione dell'opinione pubblica democratica su casi analoghi di abusivismo sulla costa cilentana, e nella stessa città di Salerno.

La negazione del nulla osta da parte della sovrintendenza ha aperto una nuova fase che deve vedere impegnate con più energia tutte le forze politiche, sociali e culturali democratiche. Si richiede insieme una crescente mobilitazione dell'opinione pubblica e una strategia articolata che chiama in causa tutti gli organi responsabili, in particolare l'amministrazione di beni ambientali, al fine di pervenire ad una pluralità di interventi repressivi.

Le scelte che il ministro per i Beni ambientali deve operare ai sensi dell'art. 15 della legge sul passaggio devono essere prese di concerto con il comitato provinciale di Vietri. A tal fine nel dibattito è stata avanzata una proposta per un incontro dei rappresentanti del ministero, della sovrintendenza ai Beni ambientali, della Regione, dell'Amministrazione comunale.

La battaglia contro il « mostro » di Fuenti assume, per questi motivi un grande valore politico che travalica i confini della nostra provincia, un valore emblematico e di principio. E' un caso che si colloca dentro la ripresa del movimento regionalista e meridionalista ad indicare la strada di un reale ed armonico sviluppo di tutte le nostre risorse e la necessità di una programmazione economica fondata su una democrazia di massa. E' un risultato sono stati strappati dall'amministrazione di Vietri e dal fronte di forze sociali e politiche democratiche, che pur tra diversità e contrasti, si è raccolto attorno al « caso Fuenti » a quella revoca dei benefici di cassa (1 miliardo e mezzo) ottenuta dall'amministrazione comuna-

CONTRO LA SMOBILITAZIONE DELL'AZIENDA DEL CASERTANO

Pierrel: mercoledì a Capua consiglio comunale in piazza

Unilaterale provvedimento di cassa integrazione per 497 dipendenti - Una giornata di lotta - Combattiva assemblea con i rappresentanti dei sindacati e delle forze politiche democratiche - A colloquio con esponenti sindacali e del Cdf - Un comitato unitario permanente coordinerà la vertenza - Una tenda nel centro della città

CAPUA — Con l'assemblea che si è tenuta ieri mattina nella sala del consiglio comunale di Capua, presieduta dal sindaco della città, alla quale hanno partecipato in massa i lavoratori della Pierrel, alcuni dei quali sono anche intervenuti nel vivo dibattito insieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle forze politiche democratiche, è stato segnato un altro significativo momento di lotta, nel quadro delle iniziative tese a sviluppare la più ampia unità, contro la minaccia di sospensione della attività produttiva e il ricorso alla cassa integrazione per 497 dipendenti. Cresce nel lavoratore la coscienza che attraverso la partecipazione ed il più ampio coinvolgimento delle forze sociali, dei partiti e delle istituzioni democratiche, si creano le condizioni favorevoli per battere e respingere le manovre padronali.

E' così che alla fine dell'assemblea sono scaturite alcune decisioni unitarie, come quella di costituire un comitato permanente che coordini la vertenza, nonché di indire per mercoledì prossimo una giornata di lotta della città che si concluderà con una seduta pubblica straordinaria del consiglio comunale nella piazza del giudizio.

re nell'America latina, dovuta da un lato a manovre protezionistiche messe in atto in questi paesi per favorire il decollo delle industrie locali e dall'altro ad oscuri giochi di società multinazionali. Nella realtà, le produzioni chimiche della Pierrel vengono esportate per l'80 per cento e si continuano a vendere brevetti di produzione a aziende straniere. Da ciò viene confermata la validità della linea che si è data il movimento operaio volta a contrastare il disegno padronale che mira a un ridimensionamento delle produzioni chimiche. Con questo respiro unitario e su questi obiettivi continua la lotta di lavoratori della Pierrel che hanno innalzato una tenda nel centro di Capua per denunciare le manovre padronali e sollecitare la partecipazione e la solidarietà attiva dell'opinione pubblica.

TACCUINO ESTATE

Collegamenti per il golfo

Table with columns for destinations (PARTENZE DAL MOLO BEVERELLO, ARRIVI AL MOLO BEVERELLO), dates, and times for various routes like Capri, Ischia, Procida, and Merrellina.

Collegamenti con le isole Eolie

Table with columns for destinations (ALISCAFI (da Merrellina)), dates, and times for routes to Lipari, Stromboli, and Panarea.

Navi per la Sardegna

Table with columns for destinations (PER PALERMO, PER REGGIO CALABRIA, CATANIA, SIRACUSA, MALTA), dates, and times for various shipping lines.

Navi per la Sicilia

Table with columns for destinations (PER PALERMO, PER REGGIO CALABRIA, CATANIA, SIRACUSA, MALTA), dates, and times for various shipping lines.

Collegamenti ferroviari

Large table with columns for destinations (NAPOLI-ROMA, NAPOLI-SORRENTO, PARTENZE DA NAPOLI, PARTENZE DA SORRENTO), dates, and times for various train routes.

Netta opposizione dei sindacati

«No» al trasferimento degli uffici dell'IVA. La nuova sede, in viale Adriano, sarebbe inadeguata. Si chiede di usufruire di strutture demaniali.

Sull'eventualità di un trasferimento degli uffici IVA di Napoli dal parco S. Paolo in una nuova sede in viale Adriano, i lavoratori della Pierrel, la federazione provinciale dei lavoratori statali aderente alla CGIL, CISL, UIL, ha diffuso un documento in cui motiva il proprio parere negativo.

Per le organizzazioni sindacali il nuovo fabbricato (5 piani di proprietà della società «Risanamento») non è assolutamente idoneo alle esigenze funzionali dell'ufficio IVA, in quanto la superficie dell'edificio è all'incirca la stessa degli attuali uffici di parco S. Paolo e inoltre il trasferimento comporterebbe un ulteriore onere finanziario per le casse di adattamento che la società «Risanamento» richiede oltre al fitto (circa 120 milioni all'anno).

Netta opposizione dei sindacati

Secondo i sindacati l'ufficio IVA può trovare una idonea e definitiva sistemazione solo nel quadro di un diverso utilizzo delle strutture demaniali, come per esempio Palazzo Fondi.

Infatti lo Stato ha dato e tuttora continua a dare ai lavoratori statali demaniali, mentre, poi, in assenza di una politica di programmazione delle proprie esigenze è costretto a prendere in fitto strutture private: in questo modo, osservano i sindacati, si finisce col favorire la polverizzazione in città degli uffici, principalmente di quelli finanziari.

In conclusione la federazione degli statali propone che l'ufficio IVA rimanga nella sede attuale fino a che non si sia trovata una soluzione più conveniente agli interessi e alle esigenze di tutta la collettività.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'DOMANI Arlecchino - Corso' featuring a playbill with titles like 'LA PICCOLA GRANDE GUERRA' and 'LA POLIZIA E SCOPPIATA'.

Advertisement for 'CINEMA OFF D'ESSAI' listing various theaters and their programs, including 'CINEMA ALTRA' and 'CINEMA OFF D'ESSAI'.

Advertisement for 'METROPOLITAN' featuring a playbill with titles like 'LA POLIZIA E SCOPPIATA' and 'LA PICCOLA GRANDE GUERRA'.

Advertisement for 'ALTE VISIONI' listing various theaters and their programs, including 'ALTE VISIONI' and 'ALTE VISIONI'.